



COMUNE di CESANO MADERNO CONSEGNATO IL
14 NOV. 2013
all'ufficio PROTOCOLLO

Alla c.a.  
Sig. Sindaco,  
Assessori all'Ambiente e Urbanistica

e p.c. Sig.ri Consiglieri Comunali  
Residenza Municipale  
CESANO MADERNO (MB)

Cesano Maderno, 12 novembre 2013

Raccomandata a mano

Oggetto: seguito osservazioni sul PGT di Cesano Maderno

Facciamo seguito alle nostre osservazioni inoltratevi con lettera del 30 aprile 2013 (che per comodità, alleghiamo alla presente) per formulare richieste e osservazioni, in funzione anche di nuovi avvenimenti, riferiti all'epoca della nostra citata lettera e al giugno successivo.

- Ci riferiamo **in primo luogo** alla lettera indirizzatavi da ARPA Lombardia inerente la recente normativa su "Gestione dei terreni in ambito di interventi edilizi". Pur prendendo atto del recepimento all'interno del Piano di Governo del Territorio delle indicazioni fornitevi per quanto riguarda la zona "B" contaminata da diossina nel 1976 per l'evento Icmesa, riteniamo indispensabile richiedere che le indagini siano estese anche alla zona "R", come si desume inequivocabilmente dall'articolo "Dioxin Exposur and Cancer Risk in the Seveso Women's Health study", pubblicato in "Environ Health Perspect" nel dicembre 2011 a firma di diversi studiosi tra i quali Paolo Mocalelli; ci riferiamo segnatamente all'aumento di sarcomi nelle parti molli nelle donne residenti in zona "R" (quindi nella zona potenzialmente meno contaminata, secondo l'originaria classificazione). Ciò riveste particolare significato, accertata la particolare pericolosità del TCDD (diossina di Seveso) che tali recenti studi certificano come cancerogeno pluripotente.  
E' per quanto sopra esposto che ribadiamo l'auspicio di un ripensamento per AT 7 - Via dei Mille/Via San Carlo ed AT 8 - Via Beato Angelico/Serraglio, oltre che a causa di autostrada Pedemontana. Questo rende doppiamente indispensabile la destinazione a compensazione ambientale di tali superfici, tanto più che l'eventuale arrivo della nuova autostrada cancellerebbe l'area destinata al Parco della Baruccanetta (come già previsto dal vecchio PRG) con la realizzazione della rampa di adduzione e l'utilizzo dell'area come punto logistico.

